



Decreto Dirigenziale n. 79 del 27/05/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. COMUNE DI POLLICA. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI ESCAVO DEI FONDALI ALL'IMBOCCATURA DEL PORTO DI ACCIAROLI ED AL RIUTILIZZO DELLE SABBIE A RIPASCIMENTO DEL LITORALE DI PIOPPI.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a) che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99, come confermato dall'art.109 del D.Lgs. n.152/2006, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;
- b) che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;
- c) che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;
- d) che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;
- e) che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

Considerato

- a) che il Comune di Pollica, con la nota n.4731 del 21/05/2011 acquisita al protocollo regionale n.407404 del 24/05/2011, ha fatto richiesta di autorizzazione ai lavori di escavo dei fondali all'imboccatura del porto di Acciaroli ed al riutilizzo delle sabbia a ripascimento del litorale di Pioppi;
- b) che alla richiesta risulta allegata la seguente documentazione:
 - 1) Relazione tecnica;
 - 2) Planimetria stato di fatto e di progetto delle aree oggetto di escavo;
 - 3) Sezioni stato di fatto e di progetto delle aree oggetto di escavo;
 - 4) Ripascimento sul litorale di Pioppi;
 - 5) Parere dell'ARPAC, prot.n.6680 del 19/05/2011.
- c) che dalla documentazione tecnica allegata alla richiesta si evince che l'area oggetto di intervento, situata alla testata del molo di sottoflutto, ha una estensione di 2242 mq, ed è previsto l'escavo di sabbie per circa 4.500 mc;
- d) che il menzionato parere dell'ARPAC, prot.n.6680 del 19/05/2011, attesta che, in base alle risultanze delle indagini analitiche condotte sui campioni prelevati, le sabbie dragate possono essere utilizzate per il richiesto ripascimento;
- e) che le sabbie verranno movimentate con l'ausilio di pontone dotato di gru e benna mordente, e si prevede l'ultimazione dei lavori entro 60 giorni lavorativi dall'avvio;

Ritenuto, in base al citato parere favorevole dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Visto il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

Considerato che rientra nelle attribuzioni del RUP precedente assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;
- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;

- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione col n.407404 del 24/05/2011, all'esecuzione dei lavori di escavo dei fondali all'imboccatura del porto di Acciaroli ed al riutilizzo delle sabbia a ripascimento del litorale di Pioppi.
- 2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 4.500 (quattromilacinquecento) metri cubi e per il periodo di tre mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli.
- 3) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
- 4) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli ed al Settore regionale Difesa del Suolo.
- 5) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.
- 6) Il presente provvedimento viene inviato al Comune di Pollica, all'ARPAC, all'Agenzia del Demanio, all'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo